

# Studenti in piazza

*Gorizia: non si placa la protesta contro la legge 133  
I colleghi del Dams imitano quelli del corso in Sdi*

**GORIZIA.** Anche gli studenti della sede goriziana dell'università di Udine promuoveranno lezioni in piazza contro i progetti del ministro Gelmini.

---

IL SERVIZIO IN CRONACA

Sotto accusa la legge 133: «Intendiamo presentarci come un fronte compatto, siamo consapevoli di essere a rischio»

## Lezioni in piazza anche per il Dams

*Gli studenti della sede cittadina si uniscono alle proteste del corso di Sid*

Anche gli studenti della sede goriziana dell'Università di Udine promuoveranno nei prossimi giorni lezioni in piazza contro la legge 133. I ragazzi del Dams hanno infatti deciso di unire le proprie forze ai colleghi del corso di Scienze internazionali e diplomatiche dell'ateneo triestino, che già nei giorni scorsi hanno adottato questa strategia di protesta. La prossima sarà quindi una settimana "calda" anche per gli universitari, compatti con ricercatori e docenti.

«La prossima settimana saranno proposte altre lezioni in piazza, che organizzeremo assieme ai ragazzi del Sid. Abbiamo già avuto la disponibilità da parte di alcuni dei nostri insegnanti: riprenderemo con una troupe l'iniziativa, in modo da diffondere poi il filmato con Internet», spiegano i rappresentanti degli studenti del Dams, che da alcuni giorni operano in stretto contatto con quelli del polo universitario di via Alviano. I ragazzi del corso dell'ateneo friulano hanno già avuto modo di esprimere la propria preoccupazione nei giorni scorsi, nell'ambito di un'assemblea svoltasi a palazzo Alvarez.

Vi ha preso parte una settantina di persone, fra studenti, professori e ricercatori: «Abbiamo esaminato nei dettagli la legge 133 e i decreti affini, con l'aiuto di alcuni

dei nostri insegnanti. Intendiamo protestare presentandoci come un fronte compatto, in quanto siamo consapevoli di essere tra i corsi più a rischio. Siamo considerati un esubero, dal momento che i costi per mantenere in vita il Dams corrispondono ai due terzi del patrimonio a disposizione della facoltà di Lettere e filosofia. Possiamo contare su laboratori e numerose iniziative per prepararci al meglio, ma di queste cose non si parla: non sono presi in considerazione i risultati e la qualità degli insegnamenti, ma si valutano soltanto i costi».

Nei prossimi giorni sarà quindi ripetuta l'esperienza delle lezioni in piazza, dopo la giornata d'incontri formativi che ha portato recentemente i ragazzi del Sid prima in piazza Sant'Antonio e poi in corso Verdi.

**Francesca Santoro**



Continuano le iniziative di protesta contro il governo indette dagli universitari